



Sorveglianza della tubercolosi nella fauna selvatica della Svizzera orientale e del Principato del Liechtenstein

Rapporto finale 2014 | Periodo: giugno – dicembre 2014

1 Ambito e scopo della sorveglianza

Dato l'aumento dei casi di tubercolosi nella fauna selvatica registrato nella Svizzera occidentale, da giugno 2014 sono state condotte indagini mirate in una zona a rischio tubercolosi nell'ambito di due programmi di sorveglianza.

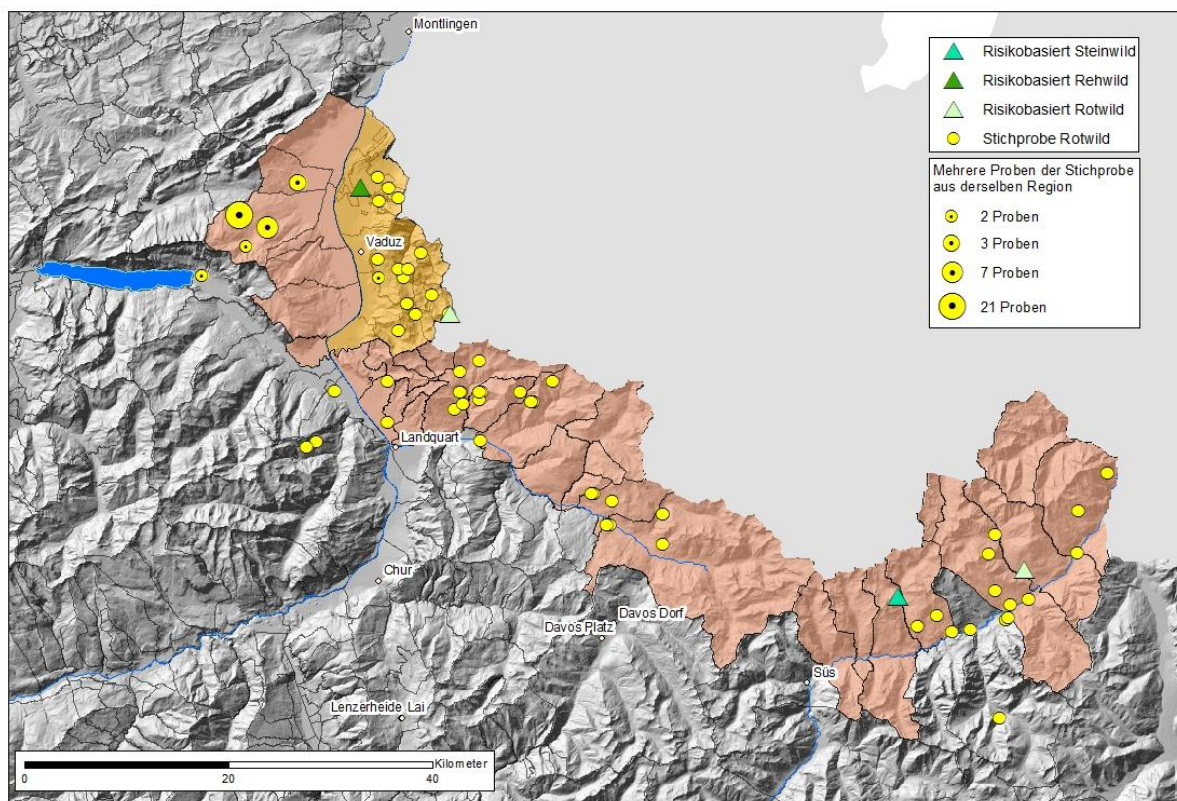
- a) La **sorveglianza della tubercolosi nella fauna selvatica basata sul rischio** mira a rilevare precocemente l'introduzione della tubercolosi tra gli animali selvatici, ovvero i casi di tubercolosi autoctoni negli animali selvatici. Durante tutto l'anno vengono esaminati soggetti rinvenuti morti e provenienti da abbattimenti selettivi di cervi di tutte le età, nonché di camosci, stambecchi, caprioli, cinghiali e tassi.
- b) Il **campionamento TBC dei cervi sani** consiste in una indagine approfondita di campioni di cervi sani con classe di età sotto i cinque anni, volta a individuare una eventuale insorgenza della TBC tra i cervi (per es. stadi precoci senza manifestazioni cliniche) o a dimostrare che fino al momento attuale non sono ancora stati accertati casi di TBC nella popolazione dei cervi.

2 Capi inviati

Tra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2014, presso il laboratorio nazionale di riferimento per la tubercolosi bovina dell'Istituto di batteriologia della facoltà Vetsuisse di Zurigo (LNR), sono stati sottoposti a test per la tubercolosi i linfonodi e gli organi alterati di 101 animali selvatici. In totale sono stati sottoposti ad accertamenti diagnostici due cervi, un capriolo e uno stambecco nell'ambito della sorveglianza basata sul rischio, e 97 cervi sani nell'ambito del campionamento (figura 2).

I programmi di sorveglianza della tubercolosi non hanno portato a diagnosi positive. La distribuzione geografica degli esemplari inviati è illustrata nella cartina sottostante (figura 1).

Per i capi abbattuti e rinvenuti morti sono inoltre state registrate anomalie nelle carcasse quali zampe rotte o alterazioni polmonari. In un capriolo molto dimagrito è stata rilevata la presenza di vermi gastrointestinali (*Nematodirus spp.*).



BLV, 26. Januar 2015 - mbi

Figura 1: provenienza dei capi di fauna selvatica esaminati ritrovati/abbattuti nella zona a rischio TBC (LI: giallo; CH: arancione).

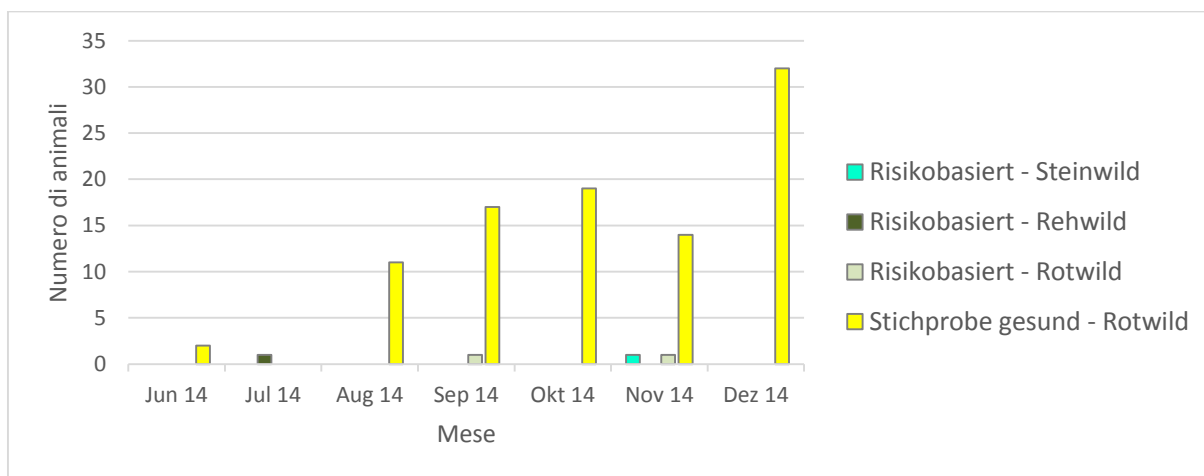


Diagramma 2: distribuzione temporale delle indagini effettuate nell'ambito della sorveglianza basata sul rischio (n = 4) e del campionamento TBC dei cervi sani (n = 97).

3 Valutazione epidemiologica

Sulla base dei risultati delle indagini e delle informazioni sull'attuale stato della tubercolosi nel Vorarlberg, a fine 2014 non vi sono elementi indicanti una introduzione della malattia dall'Austria occidentale in Svizzera o nel Principato del Liechtenstein per contatto tra animali selvatici. Inoltre non vi sono elementi indicanti un'infezione tra bovini affetti da tubercolosi e la selvaggina. La prevalenza della tubercolosi nella zona a rischio, valutata statisticamente, varia da 0 % a 3.8 % (affidabilità 95 %).

La rappresentatività di questi risultati dipende dalla percentuale di animali esaminati rispetto al totale degli animali selvatici e dalla struttura delle sottopopolazioni del territorio campionato. La popolazione dei cervi stimata nella zona a rischio TBC è di 5'100 esemplari (650 nel Liechtenstein; 2'500 nei Grigioni; 1'950 a San Gallo). Sulla base delle stime relative alla popolazione è stato esaminato circa l'1.9 % della popolazione dei cervi.

Il campione dei cervi sani è costituito da cervi al di sotto dei cinque anni. Poiché si dispone di dati relativi all'età stimata per circa la metà dei cervi esaminati, la percentuale degli animali esaminati rispetto alla popolazione dei cervi sotto i cinque anni, tra il 2.5 % e il 3 %, può essere determinata solo in modo approssimativo.

4 Appendice

Dati dettagliati sugli animali selvatici esaminati, divisi per programma di sorveglianza, zona a rischio TBC, età e sesso.

Tabella 1: distribuzione per territorio di provenienza degli animali selvatici esaminati, suddivisi per programma di sorveglianza. Zona a rischio: LI = tutto il Liechtenstein, GR = Prentigovia, a nord del Landquart, e Bassa Engadina, SG = Sargans e Werdenberg (Rheintal).

Sorveglianza basata sul rischio				Campionamento dei cervi sani	
Zona a rischio	Capriolo	Cervo	Stambecco	Somma	Cervo
FL	1	1		2	17
GR		1	1	2	42
SG					38
Totale	1	2	1	4	97

Tabella 2: distribuzione per età e sesso degli animali esaminati nell'ambito del campionamento TBC dei cervi sani.

Età stimata (anni)	Esemplari maschi	Esemplari femmine	Sesso non noto	Totale
0	1			1
1			2	2
2 – 4	1		7	8
5 – 9	7		12	19
10 – 14	3		13	16
Età sconosciuta	2		48	51
Totale	14		35	97

Calendario delle attività di sorveglianza 2014

Il calendario delle attività di sorveglianza è basato sull'anno civile. Dal momento che i programmi di sorveglianza sono stati avviati solo nel corso del 2014, il presente rapporto illustra i risultati a partire da giugno 2014.

Liechtenstein: 01.06.2014 – 15.12.2014

Grigioni: 01.09.2014 – 29.09.2014 (inizio/fine della caccia alta)

08.11.2014 – 14.12.2014 (inizio/fine della caccia notturna)

San Gallo: 15.08.2014 – 31.12.2014

Nel Cantone dei Grigioni i due programmi di sorveglianza si sono svolti scaglionati nel tempo: a settembre, nella stagione di caccia alta, era previsto l'esame dei soli casi clinici sospetti (sorveglianza della tubercolosi nella fauna selvatica basata sul rischio). L'indagine dei campioni di cervi sani è iniziata nella stagione di caccia notturna.